

PREFAZIONE

« Non esiste oggi che un solo pericolo veramente grave per l'Europa — scriveva nel 1861 Giuseppe Mazzini — questo pericolo è l'imperialismo. Da trenta anni io combatto — quanto i miei poveri mezzi concedono — l'autorità che non rappresenta la giustizia, la verità, il progresso, e non riconosce come suggello il consenso dei popoli: la combatto qualunque nome porti, di Papa, Tsar, Bonaparte o *nazionalismo oppressore* ».

Questa raccolta della *Giovine Europa*, che del grande italiano ha voluto ereditare lo spirito, fin dal suo inizio, nel diffondere una maggior conoscenza delle condizioni delle nazionalità oppresse o in via di formazione, ha preso un deciso atteggiamento contro tutti gli imperialismi, propugnando — quando ancora la guerra non si era scatenata sul mondo — un programma di libertà nazionali, della cui realizzazione non poteva dubitare chi seguiva con anima aperta gli oscuri dolorosi moti dei popoli asserviti.

« Il periodo delle rivolte nazionali — scrivevo nel marzo del 1914 — non è certo chiuso con la guerra balcanica. Pur tacendo dell'inasprimento della que-